

**Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015.**

Oggetto: D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – “Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI - Linea PI-GE – I Lotto -Codice 09IR013/G4”. CIG 84251036EF. *Indizione procedura di gara*

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: **SETTORE ASSETTO IDROGEOLOGICO**

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 13

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	NO	Cartaceo office automation	Capitolato speciale d'appalto
B	NO	Cartaceo office automation	Schema di Contratto
1	NO	Cartaceo office automation	Bando di Gara
2	NO	Cartaceo office automation	Disciplinare
3	NO	Cartaceo office automation	Scheda Consorziata
4	NO	Cartaceo office automation	Scheda Avvalimento art. 89
5	NO	Cartaceo office automation	Scheda Avvalimento art. 110
6	NO	Cartaceo office automation	Scheda Cooptazione

7	NO	Cartaceo office automation	Lista delle Categorie
8	NO	Cartaceo office automation	Estratto Bando di Gara
9	NO	Cartaceo office automation	Tabelle verifica di congruità
10	NO	Cartaceo office automation	DGUE
11	NO	Cartaceo office automation	Dichiarazioni integrative

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

DATO ATTO che il suddetto Accordo di programma è stato approvato con decreto ministeriale n.

550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19 febbraio 2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi.”;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”, che ha individuato nel Settore Assetto Idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul torrente Carrione nel Comune di Carrara;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 17 del 23.05.2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 “D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi” ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza, recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma del 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori regionali;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, sono compresi i seguenti interventi:

- Intervento codice 09IR013/G4 – “Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara” per un importo totale, come da Accordo di programma, di Euro 1.559.253,02;
- Intervento codice 09IR017/G4 – “Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara - completamento” per un importo totale, come da Accordo di programma, di Euro 1.169.602,89;

DATO ATTO che, ai sensi dell'Ordinanza n. 4/2016, il Settore Assetto Idrogeologico è stato individuato quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione di detti interventi;

VISTA la D.G.R.T. n. 676 del 16 luglio 2016 con la quale la Regione Toscana ha approvato lo studio idraulico del torrente Carrione redatto da Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale dell'Università di Genova e lo studio sulle strutture di contenimento redatto da G.P.A. Ingegneria s.r.l, che costituiscono aggiornamento del quadro conoscitivo del bacino del torrente Carrione e che definiscono un nuovo assetto idraulico di progetto del torrente anche nel centro storico del Comune di Carrara;

VISTA la nota prot. AOOGR 298532 del 20 luglio 2016 con la quale è stata richiesta dal Settore Assetto Idrogeologico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la rimodulazione dell'intervento sulla base della D.G.R.T. n. 676 del 16 luglio 2016 che approva lo studio idraulico del torrente Carrione;

VISTA la D.G.R.T. n. 779 del 01 agosto 2016 “Approvazione del Master Plan operativo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Carrione” con la quale

viene definito lo strumento di pianificazione generale degli interventi sul torrente Carrione sulla base degli studi sopra citati;

VISTA la nota prot. AOOGR n. 362008 del 12 settembre 2016 del direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione, anche in qualità di coordinatore dell'Ufficio del Commissario indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente ad oggetto *“Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana e il Sindaco della città metropolitana di Firenze, finalizzato all'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con d.p.c.m. 15 settembre 2015. Conferma richiesta convocazione Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo – riscontro alla Vs. nota prot. n.14741 del 2.08.2016”*, nella quale si evidenzia come, sulla base del nuovo quadro conoscitivo del torrente Carrione, di cui allo studio idraulico ed al Masterplan sopra citati, non sia necessario intervenire ulteriormente nel centro abitato di Carrara, mentre è prioritario intervenire sul tratto vallivo e pensile del medesimo corso d'acqua;

CONSIDERATO altresì che nella nota di cui al paragrafo precedente si comunica al competente Ministero l'intenzione di destinare i finanziamenti previsti per gli interventi di cui ai codici 09IR013/G4 e 09IR017/G4 al tratto di valle del corso d'acqua, modificando conseguentemente il titolo degli stessi come segue:

- Intervento codice 09IR013/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto”*;
- Intervento codice 09IR017/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto”*;

CONSIDERATO che nella nota di cui ai precedenti paragrafi si faceva presente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di non arrestare le attività per la messa in sicurezza del torrente Carrione, data la sua condizione di pericolosità, e che, pertanto, in assenza di diversa disposizione del predetto Ministero nel termine di 10 giorni, si sarebbe proceduto secondo quanto indicato nella nota prot. AOOGR n. 362008 del 12 settembre 2016, salva la successiva ratifica del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo di programma del 2015;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi sopra richiamati sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 6010 denominata *“COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”*;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana n. 7386/2016 e seguenti sono stati aggiornati i gruppi di progettazione per gli interventi della medesima Direzione, ivi compresi quelli per i quali i Settori della predetta Direzione operano in avvalimento del sottoscritto Commissario, e che per il presente intervento era stato individuato quale R.U.P. l'Ing. Alessandra Malagoli;

DATO ATTO che con il successivo Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana n. 9638 del 25 maggio 2020 è stato disposto un ulteriore aggiornamento dei gruppi di progettazione per gli interventi della medesima Direzione, ivi compresi quelli per i quali i Settori della predetta Direzione operano in avvalimento del sottoscritto Commissario, e che per il presente intervento è stato individuato l'Ing. Gennarino Costabile quale Responsabile del Contratto e quale Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione dell'Ing. Alessandra Malagoli, l'Ing. Francesco Piani;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 36 del 14 aprile 2020 con la quale è stato approvato il progetto

esecutivo dell'intervento denominato "*Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I Lotto -Codice 09IR013/G4*", redatto da Prima Ingegneria STP S.s.;

DATO ATTO che è dunque necessario procedere all'affidamento delle opere per l'intervento in oggetto;

Visto il D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO IL D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante "*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*";

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("*Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro*") e all'art. 35 bis introdotto dall'art. 1 della Legge Regionale del 2 ottobre 2017 n. 54 che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante "*Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. n. 367 del 9 aprile 2019. Ulteriori indicazioni per l'effettuazione dei controlli e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti*";

VISTO quanto disposto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, in cui si dettano disposizioni per la ripartizione del fondo destinato ai dipendenti pubblici per le funzioni tecniche svolte esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la valutazione preventiva dei progetti di predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori, ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;

Visto il D.P.G.R. 23 giugno 2020, n. 43/R recante "*Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020)*";

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare la Linea Guida n. 3 recante "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

DATO ATTO che si rende necessario rimodulare il quadro economico, rispetto a quello oggetto di verifica ed approvato con Ordinanza commissariale n. 36 del 14 aprile 2020, per adeguarlo a quanto disposto dall'art. 123 del D.L. n. 34/2020 sulla soppressione delle clausole di salvaguardia per le aliquote IVA previste per gli anni 2020 e successivi;

DATO ATTO che il quadro economico risultante dalle modifiche sopra indicate risulta così

rideterminato:

Quadro Economico		Approvazione Progetto	Indizione Gara
a	Importo Lavori (a misura)	€ 1.061.941,07	€ 1.061.941,07
b	Importo Costi per la Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 29.653,38	€ 29.653,38
	Somma Lavori+Costi per la Sicurezza [a+b]	€ 1.091.594,45	€ 1.091.594,45
c	Somme a Disposizione		
c.1	Bonifica Ordigni Bellici (Iva compresa)	€ 20.000,00	€ 20.000,00
c.2	Oneri per campionamento e analisi chimico-fisiche di terre da portare ad impianti di smaltimento autorizzato (Iva compresa)	€ 1.000,00	€ 1.000,00
c.3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti	€ 20.750,00	€ 20.750,00
c.4	Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 21.831,89	€ 21.831,89
c.5	Spese tecniche per progettazione, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e Esecuzione, Direzione Lavori (comprensivi di contributi previdenziali 4%, Iva esclusa)	€ 67.842,95	€ 67.842,95
c.6	Collaudo Statico (Iva compresa)	€ 15.000,00	€ 15.000,00
c.7	IVA 25% sui lavori e sulla voce c.5	€ 289.859,35	
c.8	Accantonamento IVA 26.5 sui lavori e sulla voce c.5	€ 17.391,56	
c.9	Verifica progettuale (Iva compresa)	€ 6.500,00	€ 6.500,00
c.10	Sorveglianza Archeologica durante le fasi di scavo (contributi previdenziali e Iva compresi)	€ 6.578,00	€ 6.578,00
c.11	Arrotondamenti	€ 904,82	
c.12	IVA 22% sui lavori e sulla voce c.5		€ 255.076,23
c.13	Imprevisti		€ 45.079,50
c.14	Spese di Pubblicità		€ 8.000,00
	Totale Somme a Disposizione [c]	€ 467.658,57	€ 467.658,57
	Totale [a+b+c]	€ 1.559.253,02	€ 1.559.253,02

VISTO il Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

RILEVATO che il sopra citato decreto legge introduce un regime derogatorio alle ordinarie procedure di scelta del contraente previste dal D.Lgs. 50/2016, regime derogatorio che, comunque, non ha l'effetto di abrogare le norme derogate bensì di aggiungersi ad esse, senza cancellarle;

CONSIDERATO, pertanto, che, alla luce di quanto sopra, l'attuale quadro normativo consente alla Stazione appaltante di continuare ad utilizzare le procedure ordinarie quando tale scelta risponda ai criteri ispiratori del decreto semplificazione, vale a dire ad esigenze di tutela della concorrenza e di

abbreviazione dei tempi procedurali;

RILEVATO che tali esigenze sono ampiamente tutelate nell'ambito di una procedura aperta ex articoli 36, comma 2, lett. d), e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, procedura che consente la massima apertura alla concorrenza fra gli operatori economici presenti sul mercato e che garantisce una maggiore celerità nell'espletamento della fase di gara, rispetto alla procedura negoziata, attraverso l'applicazione del meccanismo dell'inversione procedimentale di cui all'art. 133, comma 8, del medesimo D.Lgs., che è applicabile esclusivamente alle procedure aperte;

CONSIDERATO:

- che per l'affidamento delle opere oggetto del presente atto si intende procedere quindi, per le motivazioni sopra indicate, mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 36, commi 2, lett. d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;
- che per l'affidamento della procedura in oggetto si prevede di avvalersi della facoltà di cui agli articoli 133, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e 35 bis della L.R. n. 38/2007;
- che per l'affidamento delle opere non è possibile suddividere l'appalto in lotti perché l'appalto in oggetto è già un lotto funzionale di un intervento più ampio;
- che il progetto esecutivo prevede solo lavori a misura, e che il prezzo sarà determinato mediante offerta a prezzi unitari;
- che l'appalto non riveste carattere transfrontaliero certo in considerazione del suo importo rispetto alle soglie di rilievo comunitario, del luogo di esecuzione dei lavori e del presumibile numero molto elevato di concorrenti e, pertanto, il bando di gara prevede di utilizzare il meccanismo di esclusione automatica dalla gara delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 97, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando che la suddetta esclusione automatica non opera nel caso in cui pervenga un numero di offerte, provenienti da operatori aventi sede in nazioni dell'Unione europea diverse dall'Italia, pari o superiore al 10% delle offerte presentate;

RICORDATO, inoltre, che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, la percentuale di subappalto ammessa nell'appalto in oggetto non può superare la quota del quaranta per cento dell'importo complessivo del contratto;

CONSIDERATA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea 26.9.2019 C-63, che ha dichiarato che la direttiva 2014/24/UE deve essere interpretata nel senso che osta a una normativa nazionale che limita, in generale ed in astratto, ad una percentuale massima prestabilita la parte dell'appalto che l'offerente può subappaltare a terzi;

RILEVATO, quindi, che la sentenza citata ha espressamente censurato l'art. 105, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, nella parte in cui stabilisce un limite percentuale massimo al subappalto, in particolare perché tale divieto "si applica indipendentemente dal settore economico interessato dall'appalto di cui trattasi, dalla natura dei lavori o dall'identità dei subappaltatori", nonché in quanto "un siffatto divieto generale non lascia alcuno spazio a una valutazione caso per caso da parte dell'ente aggiudicatore";

APPURATO, pertanto, che, secondo quanto affermato nella citata sentenza dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, la direttiva non vieta, in assoluto, di porre limiti alla percentuale di subappalto consentita, purché tali limiti non siano posti in astratto bensì siano motivati e giustificati, caso per

caso, dalle specifiche caratteristiche dell'appalto;

RICORDATO, inoltre, che in caso di dichiarato contrasto tra la normativa nazionale di recepimento e il contenuto immediatamente precettivo di una direttiva europea, la norma nazionale confliggente deve essere, conseguentemente, disapplicata;

VALUTATO, quindi, di consentire il subappalto, senza limiti percentuali, per le lavorazioni afferenti alla categoria scorporabile OG 8 e di vietare, invece, il subappalto in relazione alla categoria prevalente OS 21;

CONSIDERATO, inoltre, tale divieto di subappalto motivato dal fatto che la categoria prevalente OS 21 è caratterizzata da un insieme di lavorazioni con un'elevata componente tecnica e tecnologica, per le quali, quindi, sussiste la necessità di instaurare un rapporto diretto con l'operatore economico esecutore, per evitare problematiche e criticità sia durante la realizzazione dei lavori sia nelle successive fasi di funzionamento degli impianti e, poi, di manutenzione degli stessi;

RILEVATO che l'art. 207, comma 1, del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") ha introdotto la possibilità di portare l'anticipazione del corrispettivo contrattuale dall'attuale 20% fino ad un massimo del 30% del valore contrattuale;

CONSIDERATO che il Commissario di Governo intende riconoscere tale incremento dell'anticipazione al 30% del corrispettivo contrattuale, ai sensi dell'art. 207, comma 1, del D.L. 34/2020;

RITENUTO, dunque, necessario, modificare l'art. 38 della parte giuridica del Capitolato Speciale d'Appalto e l'art. 15-bis del contratto, nella versione sottoposta a verifica e successiva validazione, approvata con Ordinanza commissariale n. 36 del 14 aprile 2020, nella parte in cui prevedono che l'anticipazione sia pari al 20% del valore del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO, inoltre, necessario, modificare anche l'art. 17 della parte giuridica del Capitolato Speciale d'Appalto, nella versione sottoposta a verifica e successiva validazione, approvata con Ordinanza commissariale n. 36 del 14 aprile 2020, per recepire la possibilità, per la Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), del D.L. 16.07.2020, n. 76, di procedere alla consegna dei lavori in via d'urgenza a prescindere dalle condizioni stabilite dall'ultimo capoverso dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016;

VALUTATO che tali modifiche non inficiano la regolarità e la validità delle attività di verifica già svolte e del successivo verbale di validazione, dato che sono relative a prescrizioni esclusivamente giuridiche e che non impattano, in alcun modo, sul contenuto e sulle prescrizioni tecniche del progetto esecutivo già verificato e validato;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

PRESO ATTO altresì della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 la con la quale lo stato di emergenza inizialmente dichiarato fino al 31 luglio 2020 è stato prorogato, fino al 15 ottobre 2020, in considerazione del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020;

VISTO il Decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19*”, convertito in Legge n. 35 del 22 maggio 2020;

VISTO il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 “*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*”, convertito in Legge n. 40 del 5 giugno 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”;

VISTO il Decreto-Legge del 16 maggio 2020, n. 33 “*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con Legge del 14 Luglio 2020 n. 74;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 “*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con Legge del 17 Luglio 2020 n. 77;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTA la Delibera ANAC n. 312/2020 che fornisce indicazioni alle stazioni appaltanti circa i tempi delle procedure;

TENUTO CONTO che, in relazione alla procedura in esame, il cui avvio appare, peraltro, necessario in considerazione della natura degli interventi, che rappresentano opere necessarie alla mitigazione del rischio idrogeologico, la Stazione appaltante applicherà termini per la presentazione delle offerte che tengano in considerazione l'emergenza in atto e che la procedura verrà svolta mediante l'utilizzo della piattaforma telematica START nel rispetto delle norme in materia di trasparenza e pubblicità;

RITENUTO NECESSARIO riservarsi di apportare modifiche in aumento relativamente al PSC, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, laddove lo stato attuale di emergenza sanitaria proclamato fino al 15 ottobre 2020 fosse prorogato alla data prevista per la consegna del

cantiere o in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica attualmente in corso, in attuazione di quanto indicato nella Delibera di Giunta regionale n. 645 del 25 maggio 2020 e relativi allegati;

Considerato:

- che il termine per la ricezione delle offerte, ai sensi degli articoli 60, 36 comma 9, e 79 del D.Lgs. n. 50/2016, non può essere inferiore a 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- che l'articolo 46 della L.R. n. 38/2007 prevede lo svolgimento in modalità telematica delle procedure di gara per l'acquisizione di forniture e servizi e l'affidamento di lavori pubblici;
- che con decreto n. 3631/2015 è stato approvato il documento con cui si disciplinano le "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START";
- che nella Sezione I del suddetto documento sono disciplinate le modalità di svolgimento delle procedure di scelta del contraente svolte telematicamente da espletarsi sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START;
- che l'articolo 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 prevede che la Regione e i soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e c) della stessa legge, utilizzino il sistema telematico di acquisto appositamente predisposto dalla Regione stessa per l'effettuazione delle procedure di gara;
- di procedere, quindi, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. n. 38/2007, allo svolgimento della suddetta gara mediante l'utilizzo del sistema telematico per la scelta del contraente;
- di non utilizzare, ai fini della verifica del possesso da parte degli operatori economici concorrenti dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria, il sistema AVCPass di cui all'art. 216, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 dato che, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Per gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a euro 40.000,00 svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici,...[omissis]...il ricorso al sistema AVCPass per la verifica dei requisiti sarà regolamentato attraverso una successiva deliberazione dell'Autorità";
- di ritenere necessaria, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, l'indicazione da parte dei concorrenti, già in sede di offerta, dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. E di ritenere, inoltre, l'assenza di tale indicazione espressa causa di non abilitazione alla gara, in virtù della previsione dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 50/2016 sopra citato;

CONSIDERATO, pertanto:

- che sono stati predisposti il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), il modello "Scheda consorziata" (allegato 3), il modello "Scheda Avvalimento art. 89" (allegato 4), il modello "Scheda Avvalimento art. 110" (allegato 5), il modello "Scheda cooptazione" (allegato 6), la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l'esecuzione dell'opera e per la formulazione dell'offerta (allegato 7), l'estratto del bando di gara (allegato 8) e il modello "Tabelle per la verifica di congruità" (allegato 9), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale
- che la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 verrà effettuata attraverso il "Documento di Gara Unico Europeo – DGUE", approvato in allegato alla

Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016, da compilarli nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara (allegato 10), ed il modello “Dichiarazioni integrative” (allegato 11), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

- che la domanda di partecipazione recante la forma di partecipazione, i dati generali dell'operatore economico e le dichiarazioni necessarie per la partecipazione non contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e il modello per l'offerta economica sono generati dal sistema elettronico mediante modelli predisposti dal Gestore, in accordo con il settore Contratti della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi della Giunta Regionale, sulla base degli schemi utilizzati di norma per le procedure di gara in Regione Toscana;

- che gli articoli 29, commi 1 e 2, 36 comma 9 e 73, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, ed il Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 prevedono, per i contratti di lavori pubblici di importo pari o superiore a cinquecentomila euro, ma inferiore alla soglia di rilievo comunitario, la pubblicazione del bando di gara:

in forma integrale:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- sul profilo di committente della Regione Toscana;
- sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale;

e per estratto:

- su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale;
- su almeno uno dei quotidiani a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori;

- che l'art. 2 del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008 prevede la pubblicazione del bando di gara, in forma integrale, anche sul B.U.R.T.;

- che la pubblicazione del bando di gara:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana è a pagamento;
- sul profilo di committente della Regione Toscana è gratuita
- sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale è gratuita;
- sul B.U.R.T. è gratuita;

- che la pubblicazione del bando di gara, dell'estratto del bando di gara e degli avvisi di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani è a pagamento e, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016, le spese sostenute dall'Amministrazione aggiudicatrice per tali pubblicazioni devono essere rimborsate dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

- che, ai sensi dell'art. 65 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, per tutte le procedure di gara avviate nel periodo 19 maggio - 31 dicembre 2020 le stazioni appaltanti e gli operatori economici sono esonerati dal pagamento dei contributi di cui all'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC), di cui alla Deliberazione n. 1174 del 19 dicembre 2018 della stessa Autorità, e, pertanto, per la procedura in oggetto nessun contributo è dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- che ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento n. 30/R del 27.05.2008, tutta la documentazione di gara è resa disponibile sul Profilo di committente di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;

- che ai fini dello svolgimento della gara in modalità telematica, il bando e la documentazione di gara sono pubblicati sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana – START sul sito

internet: <http://start.toscana.it>;

VISTO il decreto n. 3482/2013 del settore Contratti con il quale Regione Toscana aderisce al servizio "Inserzioni on-line" dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per la trasmissione in formato elettronico degli avvisi e bandi relativi a procedure di gara indette dagli uffici regionali;

CONSIDERATO che la spesa per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del bando di indizione di gara per i lavori in oggetto pari a € 4.361,09 IVA compresa, trova copertura nel quadro economico del progetto esecutivo tra le somme a disposizione (voce c14) e che pertanto è imputabile al capitolo n. 11111 della contabilità speciale 6010 relativo alla realizzazione dell'opera in oggetto;

CONSIDERATO che la spesa per la pubblicazione dell'estratto del bando di indizione di gara per i lavori in argomento su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori, pari a € 1.390,80 IVA compresa, trova copertura nel quadro economico del progetto esecutivo tra le somme a disposizione (voce c14) e che pertanto è imputabile al capitolo n. 11111 della contabilità speciale 6010 relativo alla realizzazione dell'opera in oggetto;

DATO ATTO che si provvederà a rimborsare la Regione Toscana delle spese sostenute per la citata pubblicazione sulla G.U.R.I. così come risulterà dalla fattura emessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. nonché delle spese sostenute per la citata pubblicazione sui quotidiani così come risulterà dalle fatture emesse dalle concessionarie dei quotidiani;

RITENUTO, pertanto, di impegnare la somma complessiva di € 5.751,89 IVA compresa sul capitolo n. 11111 della contabilità speciale 6010 a favore favore della Regione Toscana - codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 2312) di cui € 4.361,09 per il rimborso della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite la piattaforma web "IOL Inserzioni on-line" a cura del settore Contratti e € 1.390,80 per il rimborso della pubblicazione dell'estratto del bando sui quotidiani tramite le relative concessionarie;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.Lgs. n. 50 del 2016", tali somme, oltre a quelle relative alla pubblicazione obbligatoria degli avvisi di aggiudicazione, dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

RITENUTO che, qualora l'Aggiudicatario acconsenta, il rimborso potrà avvenire direttamente in favore della Regione Toscana, evitando, pertanto, il sopra citato trasferimento da contabilità speciale a bilancio regionale;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il Quadro economico dell'intervento, rimodulato ai sensi dell'art. 123, comma 1, del D.L. n. 34/2020, così come segue:

Quadro Economico		Approvazione Progetto	Indizione Gara
a	Importo Lavori (a misura)	€ 1.061.941,07	€ 1.061.941,07
b	Importo Costi per la Sicurezza (non soggetti a	€ 29.653,38	€ 29.653,38

	ribasso)		
	Somma Lavori+Costi per la Sicurezza [a+b]	€ 1.091.594,45	€ 1.091.594,45
c	Somme a Disposizione		
c.1	Bonifica Ordigni Bellici (Iva compresa)	€ 20.000,00	€ 20.000,00
c.2	Oneri per campionamento e analisi chimico-fisiche di terre da portare ad impianti di smaltimento autorizzato (Iva compresa)	€ 1.000,00	€ 1.000,00
c.3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti	€ 20.750,00	€ 20.750,00
c.4	Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 21.831,89	€ 21.831,89
c.5	Spese tecniche per progettazione, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e Esecuzione, Direzione Lavori (comprensivi di contributi previdenziali 4%, Iva esclusa)	€ 67.842,95	€ 67.842,95
c.6	Collaudo Statico (Iva compresa)	€ 15.000,00	€ 15.000,00
c.7	IVA 25% sui lavori e sulla voce c.5	€ 289.859,35	
c.8	Accantonamento IVA 26.5 sui lavori e sulla voce c.5	€ 17.391,56	
c.9	Verifica progettuale (Iva compresa)	€ 6.500,00	€ 6.500,00
c.10	Sorveglianza Archeologica durante le fasi di scavo (contributi previdenziali e Iva compresi)	€ 6.578,00	€ 6.578,00
c.11	Arrotondamenti	€ 904,82	
c.12	IVA 22% sui lavori e sulla voce c.5		€ 255.076,23
c.13	Imprevisti		€ 45.079,50
c.14	Spese di Pubblicità		€ 8.000,00
	Totale Somme a Disposizione [c]	€ 467.658,57	€ 467.658,57
	Totale [a+b+c]	€ 1.559.253,02	€ 1.559.253,02

2) di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto e lo schema di contratto (rispettivamente Allegati A e B) modificati come descritto in narrativa, per adeguarli alla normativa sopravvenuta, senza che ne risulti alterata in alcun modo la natura del progetto, che pertanto non necessita di nuova verifica e validazione;

3) di riservarsi di apportare modifiche in aumento relativamente al PSC, ai sensi dell'art.106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, laddove lo stato attuale di emergenza sanitaria proclamato fino al 15 ottobre 2020 fosse prorogato alla data prevista per la consegna del cantiere o in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica attualmente in corso, in attuazione di quanto indicato nella Delibera di Giunta regionale n. 645 del 25 maggio 2020 e relativi allegati;

4) di dare atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è garantita tramite le risorse della contabilità speciale n. 6010, capitolo 11111 e capitolo 11112, e nello specifico per Euro 1.091.477,15 sul capitolo 11111 e per Euro 467.775,87 sul capitolo 11112;

5) di modificare:

- la denominazione del capitolo 1111 della contabilità speciale n. 6010 come di seguito: “Intervento codice 09IR013/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto”*”;
- la denominazione del capitolo 1112 della contabilità speciale n. 6010 come di seguito: “Intervento codice 09IR013/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto”*”;
- la denominazione del capitolo 1113 della contabilità speciale n. 6010 come di seguito: “Intervento codice 09IR017/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto”*”;
- la denominazione del capitolo 1114 della contabilità speciale n. 6010 come di seguito: “Intervento codice 09IR017/G4: *“Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto”*”;

6) di indire la gara d'appalto relativa ai lavori di cui all'oggetto mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 36, commi 2, lettera d) e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

7) di avvalersi, per tale procedura, della facoltà concessa dagli articoli 133, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 35 bis della L.R. n. 38/2007, con le modalità indicate nei documenti di gara;

8) di determinare il prezzo, considerato che il progetto esecutivo prevede solo lavori a misura, mediante offerta a prezzi unitari;

9) di svolgere la gara utilizzando la procedura telematica per la scelta del contraente, ai sensi degli art. 46, comma 1, e 47, comma 2, della L.R. n. 38/2007 e secondo quanto disciplinato con decreto n. 3631 del 06 agosto 2015;

10) di dare atto che il Commissario di Governo si avvarrà, per tutte le fasi di svolgimento della procedura, compresa la fase di stipula del contratto, del personale della Regione Toscana, ivi compresi il Presidente di Gara e l'Ufficiale Rogante;

11) di approvare il bando di gara (allegato 1), il disciplinare di gara (allegato 2), il modello “Scheda consorziata” (allegato 3), il modello “Scheda Avvalimento art. 89” (allegato 4), il modello “Scheda Avvalimento art. 110” (allegato 5), il modello “Scheda cooptazione” (allegato 6), la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l'esecuzione dell'opera e per la formulazione dell'offerta (allegato 7), l'estratto del bando di gara (allegato 8) e il modello “Tabelle per la verifica di congruità” (allegato 9), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

12) di effettuare la rilevazione dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 attraverso il “Documento di gara unico europeo – DGUE”, approvato in allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18 luglio 2016, da compilarsi nelle sezioni indicate nel disciplinare di gara (allegato 10), ed il modello “Dichiarazioni integrative” (allegato 11), allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

13) di stabilire un termine per la ricezione delle offerte, ai sensi degli articoli 36, comma 9, 60 e 79 del D.Lgs. n. 50/2016, non inferiore a 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

14) di procedere alla pubblicazione in forma integrale del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul profilo di committente della Regione Toscana, sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale, sul B.U.R.T. e sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

15) di procedere alla pubblicazione per estratto del bando di gara (allegato 8) su uno tra i principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggior diffusione locale nel luogo in cui si eseguono i lavori;

16) di rendere disponibile tutta la documentazione di gara sul Profilo di committente della Regione Toscana di cui all'art. 31 della L.R. n. 38/2007;

17) di pubblicare il bando e la documentazione di gara sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana - START sul sito internet: <http://start.toscana.it>;

18) di impegnare la somma complessiva di € 5.751,89 IVA compresa, sul capitolo n. 11111 della contabilità speciale 6010 a favore della Regione Toscana - codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 2312) di cui € 4.361,09 per il rimborso della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana tramite la piattaforma web "IOL Inserzioni on-line" a cura del settore Contratti ed € 1.390,80 per il rimborso della pubblicazione dell'estratto del bando sui quotidiani tramite le relative concessionarie;

19) di dare atto che, qualora l'Aggiudicatario acconsenta, il rimborso previsto dal Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 potrà avvenire direttamente a favore della Regione Toscana, evitando, pertanto, il sopra citato trasferimento da contabilità speciale a bilancio regionale, nel qual caso il Settore Assetto Idrogeologico, nel momento in cui sarà a conoscenza dell'incasso nel bilancio regionale, predisporrà una lettera di comunicazione dell'avvenuto incasso al Commissario e disporrà l'economia di impegno;

20) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione, gli allegati A, B, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Commissario di Governo
Enrico Rossi

Il Direttore
Giovanni Massini